

CESENA

Cambia il volto e l'età dei poveri

// pag. 12



Giancarlo Dall'Ara

PRESENTATO IERI L'OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

**Più giovani e da più parti dell'Africa
La mappa dei bisognosi che cambia**

CESENA

Ieri mattina per il 4° anno consecutivo, è stato presentato al pubblico il nuovo "Dossier povertà", (in piazza Almerici al palazzo del Ridotto) dove sono stati forniti i dati relativi all'anno 2018. La pubblicazione è curata dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse della Caritas diocesana di Cesena-Sarsina, e come sempre raccoglie i dati dell'attività e dei servizi del Centro di ascolto diocesano, di alcuni Centri di ascolto parrocchiali e inter parrocchiali.

Ospiti e relatori

Erano presenti il vescovo Douglas Regattieri e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e della società civile tra cui Francesco Marinelli, segretario della Cisl della Romagna, per parlare della situazione occupazionale del territorio e su alcuni temi legati al mondo del lavoro.

Il Dossier è stato presentato da Giancarlo Dall'Ara, responsabile dell'Osservatorio, mediante una lettura dei dati e una loro analisi, con particolare riferimento ai

problemi legati alla mancanza di lavoro o ad una sua forte precarietà.

Finalità

La necessità di conoscere i dati è dettata dall'acquisire adeguata competenza della lettura dei bisogni sul territorio in cui si agisce. L'osservatorio delle povertà e delle risorse si pone in tal senso come uno strumento della chiesa locale per avere competenze ed aggiornamenti della realtà in cui si opera. L'anno spartiacque nei dati è stato il 2016. Dove si è notato un radicale cambiamento dei bisognosi sul territorio. Da qui i magrebini hanno lasciato spazio a molte altre e più numerose popolazioni africane. Mentre l'età dei bisognosi (speso senza permessi di soggiorno regolari) si è pian piano sempre più ringiovanita.

I dati

Le nuove persone accolte sono state nell'anno scorso 1.075, con un calo del anno su anno del 13.2% ed un ulteriore -8,1% ri-

spetto al 2016. Si tratta per il 74,8% di maschi (cresciuti in un anno del 2,2% e del 6.3% rispetto al 2016) e per il 25,1 da femmine (in calo dell'1,9% dal 2017 e del 7.3% in 2 anni).

Il 70,3% dei fruitori dei servizi Caritas non è italiano (+ 0,9% su anno e +, 2.6% dal 2016) mentre gli italiani sono cresciuti al 23% e dell'1,9% rispetto a 12 mesi fa.

Il 58,8% delle persone sono stati ingressi di ritorno da esperienze e presenze passate, di cui quasi il 60% italiani.

I nuovi arrivi sono stati il 41,2% cioè l'8.3% in meno che nel 2017. In maggioranza italiani. Tra coloro entrati in contatto con Caritas ce ne sono che avevano avuto i



Peso: 1-4%, 12-44%

primi accessi tra gli anni 2000 ed il 2007 (il 2,3%) ed in tanti (il 10,6%) aveva avuto contatti con questi servizi e necessità tra il 2018 ed il 2012.

Dall'Africa

Il flusso di bisognosi ha cambiato volto. Al 72,3% i bisognosi che approcciano alla Caritas sono africani ma i 34,4% di magrebini (di cui il 66,5% dal Marocco) è un dato che crolla dal passato visto che i magrebini in Caritas sono stati il 14,2% in meno del 2016. Crescono (del 14% su base bien-

nale) al 37,9% gli altri Stati africani di provenienza dei bisognosi a Cesena, con il 2,4% degli utenti che è di altri Paesi dell'Ue ed il 7,6% che viene da altre nazioni Extra Ue diverse dall'Africa. Si è poi drammaticamente ringiovanita la fascia d'età dei bisognosi.

Il 14,2% ha tra 19 ed i 24 anni, ed il 24,3% ha tra i 25 ed i 34 anni; numeri in salita vertiginosa rispetto a due anni fa per queste fasce d'età. Questo per quanto concerne gli italiani. Per i non italiani l'aumento percentuale maggiore

l'ha avuto la fascia tra i 25 ed i 34 anni con un + 2,6% sul 2017.

Stato giuridico

Le persone con i in tasca permesso di soggiorno aiutate in Caritas sono state il 28,7%: in calo del 18% rispetto al 2016. In aumento fino al 10,9% le persone in attesa di un permesso che attendono risposta in tal senso. Il 14,8% di questo totale non ha casa o vive in un alloggi di fortuna. Il 71,8% del totale non ha lavoro ed il 12,3% non ha nemmeno un titolo di studio.

Negli ultimi due anni tanti anche i giovani italiani che hanno avuto accesso ai servizi della Caritas



La sala durante l'intervento dell'assessore Simona Benedetti



Peso:1-4%,12-44%